

EUROSOFIA

SOGGETTO QUALIFICATO AL **MIUR** AI SENSI DELLA DIRETTIVA MINISTERIALE N. 170 DEL 2016

TAVOLA ROTONDA:
per la prevenzione e contrasto
del bullismo e cyberbullismo
scuola, famiglia, studenti e gruppi di lavoro integrato

Diretta webinar:
13 Novembre dalle 16.30 alle 18.30

**SEMPRE PIU' RISCHI SOCIAL PER
LE NUOVE GENERAZIONI**

PROF. FRANCESCO PIRA
SOCIOLOGO DOCENTE DI COMUNICAZIONE E GIORNALISMO
**DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE - UNIVERSITÀ DI
MESSINA**



“Le persone riconoscono prontamente che nella conversazione vis-à-vis comprendono meglio i loro figli, coniugi, genitori e partner e imparano come relazionarsi con gli altri. Eppure vi diranno anche che sono contente di usare la tecnologia per evitare quelle conversazioni. Perché? Perché le conversazioni vis-à-vis sono difficili. Imbarazzanti. Spontanee.

Improvvisare. Caotiche. Un giovane mi spiega che farebbe qualunque cosa pur di evitare una conversazione. (...) Quando ci viene offerto qualcosa che può semplificarci la vita, dimentichiamo i nostri scopi umani. Ci lasciamo affascinare dall'idea di un mondo relazionale che potrebbe essere «senza frizioni», un po' come il mondo delle macchine.

(Turckle S., 2017)

SURVEY ADOLESCENTI E COVID

La fotografia che emerge dalle risposte fornite dai 1858 ragazze e ragazzi che hanno partecipato alla survey condotta nel mese di aprile durante la fase uno dell'emergenza Covid 19, ci mostra come la rivoluzione tecnologica sia ormai compiuta e che gli adolescenti rappresentino a tutti gli effetti la prima generazione digitale.

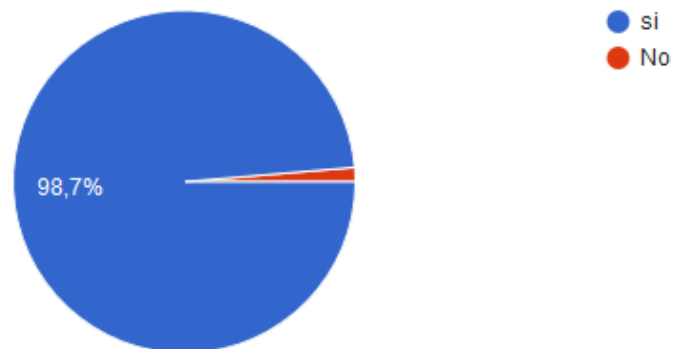
La tecnologia è parte integrante delle loro vite, praticamente il 100% (99,6%) degli intervistati possiede uno smartphone e oltre l'80% (88,8%) ha un computer

(Fonte: Survey UNIME campione 1858 ragazze e ragazzi Medie inferiori e superiori)

SURVEY ADOLESCENTI E COVID

Hai un profilo social ?

1.858 risposte

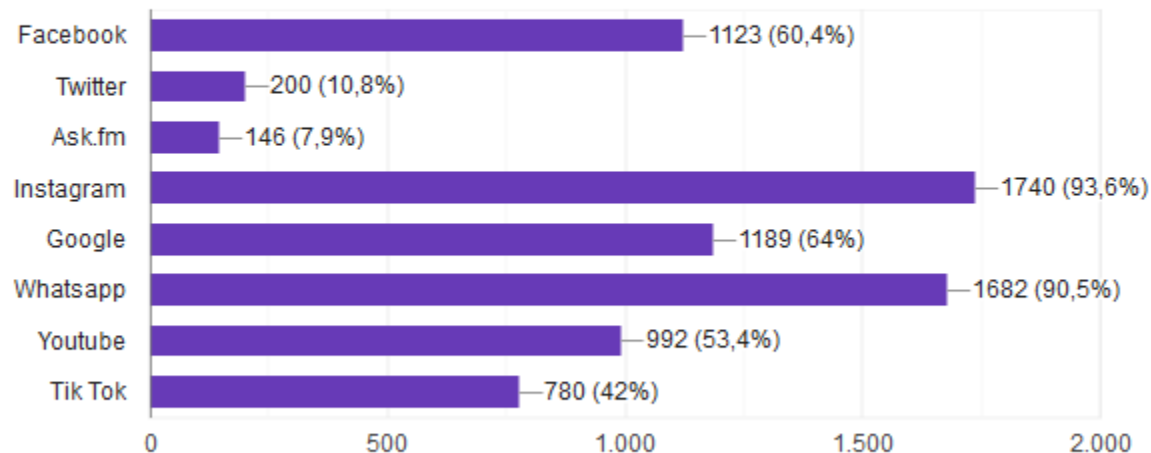


Il 98.7% dei ragazzi ha un profilo social.
Le dinamiche relazionali si sviluppano nei
flussi creati dalla tecnologia e i suoi
applicativi

SURVEY ADOLESCENTI E COVID

Se sì, quali ?

1.858 risposte



Il linguaggio si sta modificando in modo profondo.
Dalla parola al visual.

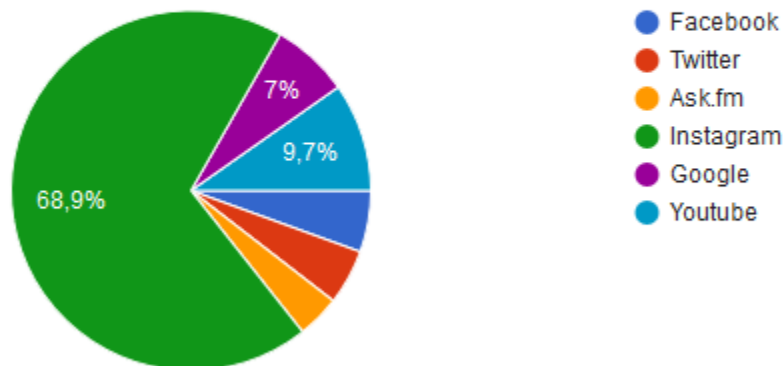
L'immagine è sempre più centrale le parole sono di contorno ed in parte sostituite da emoticon e emoji



SURVEY ADOLESCENTI E COVID

Hai un profilo social falso ?

544 risposte



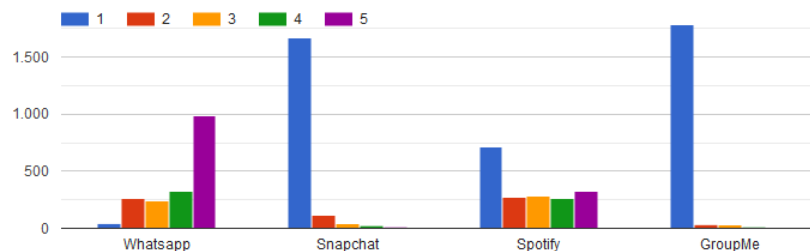
Il 69% ha un profilo falso.

Un dato impressionante che rende evidente:

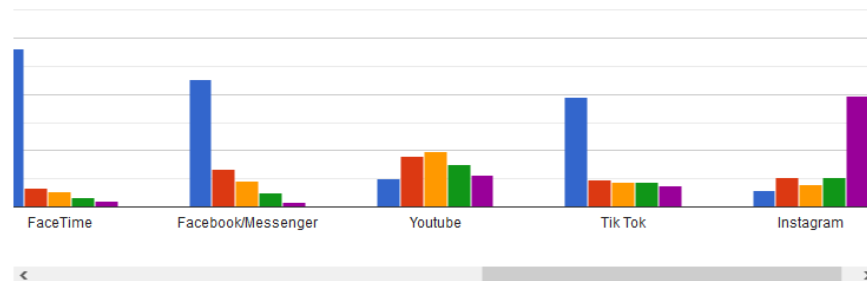
1. L'attitudine ad un presunto esercizio di libertà che si muove nell'opacità dell'anonimato.
2. La visione distorta del principio di tutela della propria privacy

SURVEY ADOLESCENTI E COVID

Quali sono le APP che utilizzi sul tuo smartphone ? (indica un valore da 1 a 5 : 1 pochissimo e 5 tantissimo) ?



Quali sono le APP che utilizzi sul tuo smartphone ? (indica un valore da 1 a 5 : 1 pochissimo e 5 tantissimo) ?



Instagram e Whatsapp **DOMINANO** incontrastati la vita degli adolescenti.

INDIVIDUALISMO E CONCENTRAZIONE DI SÈ

I social network sono ormai i luoghi prevalenti di costruzione identitaria, dove definire anche la propria intimità, sessualità, genere.

Una delle caratteristiche principali che emergono dallo studio delle dinamiche comunicative social è l'individualismo e la concentrazione su di sé.

I social sono il luogo della democratizzazione del privato, dell'autorappresentazione, dell'autonarrazione, dell'autocomunicazione di massa, dove si realizza la proiezione che ciascuno vuole dare di se stesso agli altri ed anche il luogo per eccellenza dove gli altri attraverso il loro gradimento ci ridefiniscono.



FRAGILITÀ RELAZIONALI

A fronte di IPER RAPPRESENTAZIONE DI SE' osserviamo che il sistema relazionale sembra caratterizzarsi sempre di più per un'estrema fragilità.

Questo ha un forte impatto sulle nuove generazioni a cui mancano gli strumenti per comprendere le implicazioni del proprio agire social e attuare un percorso che li porti ad acquisire una piena autonomia individuale.



LA VITA SOCIAL

I social network sono ormai i luoghi prevalenti di costruzione identitaria, dove definire anche la propria intimità, sessualità, genere.

Una delle caratteristiche principali che emergono dallo studio delle dinamiche comunicative social è l'individualismo e la concentrazione su di sé.

I social sono il luogo della democratizzazione del privato, dell'autorappresentazione, dell'autonarrazione, dell'autocomunicazione di massa, dove si realizza la proiezione che ciascuno vuole dare di se stesso agli altri ed anche il luogo per eccellenza dove gli altri attraverso il loro gradimento ci ridefiniscono.



IPER -RAPPRESENTAZIONE

A fronte di IPER RAPPRESENTAZIONE DI SE' osserviamo che il sistema relazionale sembra caratterizzarsi sempre di più per un'estrema fragilità.

Questo ha un forte impatto sulle nuove generazioni a cui mancano gli strumenti per comprendere le implicazioni del proprio agire social e attuare un percorso che li porti ad acquisire una piena autonomia individuale.



CYBER BULLISMO E REVENGE PORN

La proliferazione di fenomeni come sexting, cyberbullismo, REVENGE PORN ci mostrano QUANTO SIA PROFONDA QUESTA FRAGILITA'

LE LEGGI SU CYBER BULLISMO E REVENGE PORN MOSTRANO LA LORO INEFFICACIA A FRONTE DI UN USO COSI' DILAGANTE DELLA TECNOLOGIA.

Bisogna partire dall'educazione ai sentimenti, alla sessualità.

E' necessario un percorso educativo serio e continuativo.



IL FENOMENO DEGLI HATER

- ✘ IDENTIKIT: persone normali nella vita, che sul web si trasformano.
- ✘ I meno pericolosi, i trolls, coloro che provano gusto a disseminare dissenso, attaccare un' idea o una persona, e si lanciano con commenti provocatori, nella speranza che la vittima risponda e così si apra un dibattito all' insegna dell' animosità.
- ✘ I PIU' PERICOLOSI: i five stars haters, gli odiatori a cinque stelle, coloro che non vogliono solo irritare o offendere, ma intendono scatenare gli istinti più bassi degli interlocutori, e così minare le fondamenta della società, avvelenare le comunità, generare odio, razzismo, misoginia, discriminazione.

IL FENOMENO DEGLI HATER

- ✘ La crescita del fenomeno HATERS è la rappresentazione più evidente di una ASSEFUAZIONE alla VIOLENZA
- ✘ Pullulano sul web dai Social ai Blog alle Chat.
- ✘ Un violenza più estesa e più intensa, dove l'interlocutore non è presente fisicamente così l'HATE SPEECH si rafforza



LE VITTIME PREDILETTE DEGLI HATER

- ✘ Secondo una ricerca condotta da Università la Sapienza e Vox Osservatorio sui diritti:
- ✘ Il 63% delle vittime sono donne
- ✘ 10.8% omosessuali
- ✘ 10% migranti
- ✘ Disabili 6.4%



HATER : MISOGINIA, OMOFOBIA, RAZZISMO

- ✘ 6.743.000 donne vittime di abusi fisici o sessuali
- ✘ Le parole dell'intolleranza: PUTTANA, TROIA, VACCA, BAGASCIA...
- ✘ 3 su 4 dichiarano di aver subito discriminazioni
- ✘ Le parole dell'intolleranza: FROCIO, CHECCA, FINOCCHIO...
- ✘ Il 45% dei giovani tra i 18 e i 29 anni si definisce XENOFOBO
- ✘ Le parole dell'intolleranza: ZINGARO, NEGRO, TERRONE...



FENOMENOLOGIA DISCRIMINATORIA

- ❑ Più di 2 studenti su 3 ha vissuto una situazione di derisione o emarginazione da parte dei loro compagni. Quasi 9 su 10 sono stati testimoni diretti di comportamenti discriminatori.
- ❑ L'omosessualità, l'appartenenza alla comunità rom, l'obesità o il fatto di essere di colore sono le principali "etichette" per le quali le persone rischiano di essere discriminate, secondo più dell'80% degli intervistati nel sondaggio.
- ❑ A queste seguono l'essere di religione islamica, l'essere povero o disabile (per il 70%).
- ❑ Il 61% degli studenti ha subito direttamente situazioni di discriminazione dai propri coetanei. Tra questi, il 19% ha dichiarato di essere stato emarginato ed escluso dal gruppo, mentre il 17% è stato vittima di brutte voci messe in giro sul proprio conto, il 16% deriso e 1 su 10 ha subito furti, minacce o pestaggi.
- ❑ La scuola è il luogo principale (45% dei casi) dove gli studenti assistono a discriminazioni nei confronti dei loro compagni di pari età, seguita dal contesto della strada (30%) e dai social (21%).

(Fonte: Indagine di Save the Children nell'ambito della campagna #UpPrezzami del 2019.)



TIKTOK...CHI È?

Adulti, genitori e docenti ignari rispetto all'esistenza stessa di Tik Tok sugli smartphone di figli e studenti, a fronte di un fenomeno che vede oltre 700 milioni di utilizzatori attivi al mese e più di 1 miliardo di utenti.

Facile da installare, non serve neanche un profilo, utilizzatori i bambini in particolar modo, ben al di sotto dei 13 anni, limite di età previsto per l'iscrizione.

Sfide sempre più assurde, pericolose, minori che espongono la propria immagine senza alcuna protezione. Tutti possono vedere tutti, senza restrizioni o blocchi.



RISCHI TIK TOK ...

Rischio Disinformazione

Su TikTok sembrano esserci diffusori di notizie false ma non sono ancora arrivati i così detti debunker, ovvero, coloro che verificano e smentiscono la disinformazione. Questo può essere un vero pericolo secondo tutti gli esperti poiché se la smentita può avvenire attraverso i media tradizionali oppure gli altri social network, su TikTok non è presente nessun tipo di verifica e la maggioranza degli utenti, di cui si stima il 30% minorenni, saranno stati inevitabilmente plagiati. Inoltre TikTok non permette di pubblicare link per immettere informazioni di smentita ed in più c'è un'altra difficoltà: i video più visibili sono quelli che hanno una durata sotto i 15 secondi e questo rende quasi impossibile smentire una notizia falsa spiegandola.
(agendadigitale.eu)



RISCHI TIK TOK ...

Rischio Disinformazione

•Big tech contro la disinformazione cinese. Ecco la strategia Ue

“Da Russia e Cina attacco sistemico a colpi di disinformazione, l'Italia è nel mirino”. È il titolo dell'intervista rilasciata oggi al [Corriere della Sera](#) da Věra Jourová, vicepresidente della Commissione europea con delega alle politiche sui valori e sulla trasparenza, è impegnata nella battaglia contro la disinformazione online, che “minaccia la democrazia”. Un colloquio che ha anticipato i temi della conferenza stampa che Jourová ha tenuto oggi con l'Alto rappresentante dell'Unione europea Josep Borrell per presentare la nuova strategia europea contro la disinformazione che prevede sforzi per contrastare gli attori stranieri intensificando la strategia comunicativa e diplomatica e fornendo maggiore sostegno ai media liberi e indipendenti, ai fact-checker e ai ricercatori.
(formiche.net)



RISCHI TIK TOK ...

LA POTENZA DELLE APP...

Trump, gli adolescenti di TikTok dietro il flop del comizio a Tulsa



Brad Parscale, il presidente della campagna di rielezione di Trump, ha affermato su Twitter lunedì che lo staff della campagna aveva ricevuto «oltre un milione» di richieste di biglietti per il comizio in Oklahoma, ma i giornalisti presenti all'evento hanno notato come la partecipazione fosse decisamente inferiore alle aspettative.

Gli utenti di TikTok e i fan dei gruppi di musica pop coreana dietro il flop. Dopo che @TeamTrump ha twittato chiedendo ai sostenitori di registrarsi per biglietti gratuiti l'11 giugno, gli account dei fan di K-pop hanno iniziato a condividere le informazioni con i follower, incoraggiandoli a registrarsi per la manifestazione. Il trend topic si è rapidamente diffuso su TikTok. Molti utenti hanno cancellato i loro post dopo 24 - 48 ore al fine di nascondere il loro piano. «La maggior parte delle persone che li ha creati li ha cancellati dopo il primo giorno perché non volevamo che la campagna di Trump prendesse il vento», ha dichiarato Daniel. «Questi ragazzi sono intelligenti e hanno pensato a tutto».

TIKTOK: IL MECCANISMO “PERVERSO”

IL MECCANISMO: LA SFIDA SETTIMANALE...
#CHALLENGE

Una vera e propria arma di fidelizzazione e potenzialmente manipolazione.

L'app permette di «incarnare in playback le canzoni preferite, i video, fare sketch, doppiare film, ecc.».



FENOMENI SEMPRE PIÙ ESTREMI: LE #CHALLENGE

- ✘ QUESTA CORSA SFRENATA AD ESSERE PROTAGONISTI AD OGNI COSTO NEL PROPRIO GRUPPO DI PARI E ACQUISIRE VISIBILITA' SUI SOCIAL HA INnescato MECCANISMI PERVERSI E DATO ORIGINE A COMPORTAMENTI SEMPRE PIU' ESTREMI.
- ✘ #CHALLENGE: un titolo accattivante che nasconde insidie sempre più gravi.



FENOMENI SEMPRE PIÙ ESTREMI: LE #CHALLENGE

- ✘ La «**Shoe Challenge**» che consiste nel provare il maggior numero di scarpe e vestiti in 15 secondi, tutto rigorosamente a tempo di musica.
- ✘ Qui il rischio pedo-pornografia è altissimo con ragazzine che si svestono senza problemi in nome della sfida...



FENOMENI SEMPRE PIÙ ESTREMI: LE #CHALLENGE

✘ L'incessante ricerca di essere perfetti nel fisico e piacere agli altri: tutto è orchestrato per esporre il proprio corpo, le forme e la propria intimità. Il canone di bellezza di TikTok sono le ragazzine magre dai capelli lunghi neri, labbra carnose, che svestite danzano sensualmente cercando di imitare le loro cantanti preferite. Ragazze (o bambine) giovanissime anche di 9 e 10 anni! (disinformazione.it)



FENOMENI SEMPRE PIÙ ESTREMI: LE #CHALLENGE

✘ #CHALLENGE: EYEBALLING

“versarsi la vodka direttamente negli occhi...giovanissimi che iniziano a sperimentare l'eyeballing già a 14 anni. La macabra pratica arriva direttamente dai campus inglesi e francesi e ha raggiunto l'Italia grazie ai social media, e in particolare si è diffusa tra i ragazzi di Roma. Campo de' Fiori, in pieno centro storico. (Il Messaggero 24/01/2020)



FENOMENI SEMPRE PIÙ ESTREMI: LE #CHALLENGE

✗ #CHALLENGE: BIRD BOX CHALLENGE

che prende il nome dall'omonimo film, targato Netflix. In migliaia hanno postato video girati in casa come in strada in cui compiono qualsiasi tipo di azione, normalissima, ma con gli occhi bendati. Un fenomeno che ha provocato gesti spesso pericolosi al punto che è intervenuta la stessa Netflix su Twitter ad affermare che: "Non possiamo credere che dobbiamo dire una cosa simile, ma: PER FAVOIRE NON FATEVI DEL MALE CON LA BIRD BOX CHALLENGE...". (Agoravox 20/01/2019)



FENOMENI SEMPRE PIÙ ESTREMI: LE #CHALLENGE

✗ #CHALLENGE: SKULLBREAKER CHALLENGE

"skullbreaker challenge, letteralmente "la sfida a colui che rompe il cranio", anche detta 'tripping challenge' cioè sfida dello sgambetto.

I partecipanti sono tre, allineati in orizzontale e pronti a saltare, ma uno di loro è ignaro della "sfida". Nel momento in cui la persona in mezzo salta, gli altri due ai lati gli tendono contemporaneamente uno sgambetto, facendolo cadere e sbattere schiena e testa a terra.



DA ASK.FM A TELLONYM

Quando fu lanciata nel 2010 ASK.FM suscitò nel giro di poco tempo moltissime polemiche.

Nel 2013 contava già 60 milioni di utenti registrati.

FU DEFINITA: IL REGNO DEL CYBERBULLISMO.

"Ask.fm non si configura semplicemente come un luogo dove socializzare, aperto, trasparente, come sostengono i suoi creatori, esso sembra essere il luogo della drammatizzazione per eccellenza, dove l'esercizio del potere è la regola.

Ask sfida la costruzione di processi relazionali, tende alla disgregazione, all'individualismo estremo, non è luogo di sperimentazione ma dello sfruttamento d'identità in divenire."

(Cava, Pira, 2015)



DA ASK.FM A TELLONYM



Nonostante i danni causati da Ask.fm, (suicidi, violenze ecc)

Nel 2016 viene sviluppata una nuova APP (di sviluppatori tedeschi)

Tellonym è un'app di messaggistica istantanea anonima dove gli utenti possono mandare sotto forma dell'anonimato dei messaggi ad altri utenti. Al giugno 2020, il numero di utenti in tutto il mondo supera la soglia dei 10 milioni

- ❖ La meccanica, basata su "Tells anonimi" ricorda molto quella di "Ask.fm" Gli utenti che si iscrivono creano il proprio profilo e, se vogliono, anche una rete di contatti.
- ❖ A questo punto cominciano a ricevere delle domande anonime che restano private fino a quando il destinatario non decide di rispondere e avviare una conversazione. Solo se si decide di rispondere, domande e risposte diventano visibili a tutti.
- ❖ Le domande possono riguardare ogni genere di argomento.

L'URGENZA DI UNA GOVERNANCE POSITIVA

Già alcuni anni fa uno dei sociologici che più hanno studiato il rapporto tra nuove generazioni e tecnologie, Henry Jenkins, sosteneva, con grande anticipo, quanto fosse indispensabile affrontare alcuni problemi per entrare in una prospettiva incentrata sui processi tesi a realizzare una cultura partecipativa come risultato della *governance positiva degli ambienti digitali*.

Attraverso il superamento di 3 ostacoli:

1. Il **participation gap**, le diseguaglianze stanno aumentando così quelle di accesso alla tecnologia
2. Il **problema della trasparenza**, in modo che i ragazzi siano in grado di riflettere su ciò che apprendono dalla tecnologia
3. La **sfida etica**, consentire ai ragazzi di sviluppare e acquisire norme etiche per fare fronte al nuovo ambiente sociale.



UNA NUOVA MEDIA EDUCATION

E' indispensabile superare i modelli di media education che sono stati adottati sin qui, non è più sufficiente introdurre percorsi trasversali nei cicli scolastici, i modelli stessi di somministrazione della conoscenza devono cambiare e cercare di sfruttare le tecnologie per ribaltare la prospettiva della manipolazione con quella del governo della tecnologia.

Non più una **Media Education come educazione ai media**, piuttosto essa deve diventare strumento di un **nuovo approccio strategico alla formazione**. L'utilizzo delle tecnologie per leggere la realtà in mutazione all'interno di un percorso formativo disciplinare che supporti i processi di sperimentazione e messa in campo delle competenze apprese.



Siamo di fronte ad una sfida di rilevanza globale che può essere realizzata solo se si dà vita ad una nuova costruzione autonoma di significato. Bisogna innescare un nuovo processo culturale che deve investire la politica, il mondo dell'informazione, il sistema dell'istruzione e della conoscenza. Se ciascuno riesce a recuperare il proprio ruolo e torna a guidare il processo, costruendo nuove regole e non semplicemente adottando regole e strumenti che l'industria del web (e quindi in parte della disinformazione), realizza per alimentare il proprio business, allora sarà possibile invertire l'attuale tendenza. Solo la cultura e gli strumenti d'interpretazione possono sostenere gli individui e la società nel suo complesso.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
FRANCESCO.PIRA@UNIME.IT
WWW.FRANCESCOPIRA.IT

